

# **COMUNE DI SESTA GODANO PROVINCIA DELLA SPEZIA**



## **PUC AI SENSI DELLA L.R. 36/97**

### **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

ai sensi dell'art. 10, c. 5, lett. c), della L.R. 32/2012

Redattori del Piano :  
Arch. Rinaldo Delvigo  
Arch. Antonio Scopesi

Aspetti geologici INDAGO SRL  
Collaboratore  
Dott. Arch. Arianna Mazzi  
Agronomia Dott. Agr. Sabrina Diamanti

Responsabile del servizio tecnico : Arch. Marco Tognetti

agosto 2021

**DICHIARAZIONE DI SINTESI**  
ai sensi dell'art. 10, c. 5, lett. c), della L.R. 32/2012

La presente dichiarazione di sintesi viene redatta in riferimento alle disposizioni di cui alla L.R. 32/2012 e s.m., ed in conformità all'allegato D della legge, in riferimento all'art. 10, c. 5, lett. c), relativa alla Valutazione Ambientale Strategica in fase di redazione del PUC del Comune di Sesta Godano.

**Consultazione.**

*Descrizione della procedura di valutazione effettuata, dei soggetti competenti coinvolti*

Il Comune di Sesta Godano con D.G.C. n. 8 del 30.09.2017 ha approvato lo "Schema di progetto di PUC ed il relativo rapporto preliminare" ai sensi dell'art. 38 della L.R. 36/1997 e ss.mm.ii e con nota prot. 4867 del 05.10.2017 ha trasmesso la documentazione ai fini dell'attivazione della fase di consultazione/scoping ai sensi dell'art. 8 della L.R.32/2012.

Con nota n. 2018/G13.17.4/5 del 29/01/2018 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato

l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.8 della L.R.32/2012 e convocato la Conferenza dei Servizi istruttoria con i soggetti ambientali competenti.

In data 09.02.2018 si è svolta presso la sede regionale la Conferenza dei Servizi di cui sopra alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Comune, della Regione e degli altri Soggetti competenti.

In data 28.12.2017 prot. 6339 è pervenuta da parte della Regione Liguria la relazione istruttoria comprensiva del verbale della CdS del 21.12.2017 e dei pareri pervenuti al Settore scrivente a conclusione della fase di scoping L.R. 32/2012 dello schema di PUC; nella relazione sopracitata a seguito dei pareri pervenuti è stato richiesto al Comune di Sesta Godano di approfondire alcune tematiche inerenti:

- il profilo urbanistico e idrogeologico
- lo studio di microzonizzazione sismica
- il tema delle biodiversità
- il tema dell'acqua
- il tema inquinamento elettromagnetico
- il Parco di Montemarcello-Magra con riferimento alle misure di conservazione delle ZSC "IT1343526 Parco della Magra-Vara"

Con D.C.C. n.9 del 06.04.2019, il Comune di Sesta Godano ha adottato il "Progetto del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e la relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) " ai sensi dell'art. 38 comma 2 della L.R. 36/197 e s.m.i.;

con D.C.C. n.16 del 13.06.2020, ha preso atto della rettifica di refusi grafici e cromatici su parte della cartografia del "Progetto del Piano Urbanistico Comunale (PUC)" precedentemente adottato, nonché della trasmissione dello stesso alla Regione anche al fine dell'avvio della procedura di VAS e dei relativi adempimenti di pubblicità ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 32/2012 e successive modificazioni e integrazioni, nonché alla Provincia ed alle altre amministrazioni od enti a vario titolo interessati.

Gli atti costitutivi del Progetto di Piano Urbanistico Comunale, come sopra approvato, sono stati trasmessi in formato digitale con note prot. 6681 del 14.08.2020 e n.8188 del 05.10.2020 , alla Regione e agli enti /uffici / soggetti a vario titolo interessati, ai sensi dell'art. 38 L.R. 36/97 e della LR 32/2012;

## **Fase pubblica**

Ai sensi dell'art. 38 comma 4 lett. a) della LR 36/97, il progetto di PUC, unitamente al relativo atto deliberativo ed agli elaborati ad esso allegati, è stato pubblicato sul sito informatico istituzionale per un periodo di sessanta giorni consecutivi, a far data dal 04.11.2020, durante il quale chiunque poteva prenderne visione, estrarne copia e presentare osservazioni; il progetto di PUC è stato messo a disposizione a libera visione presso la segreteria comunale e inserito nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio; dell'avvenuta adozione del progetto di PUC è stata fatta regolare pubblicazione sul BURL.

L'amministrazione ha avviato un percorso di partecipazione e di consultazione con la cittadinanza, attivando una serie di riunioni pubbliche sul territorio, che potesse coinvolgere la popolazione delle frazioni e quella del capoluogo finalizzato a raccogliere il contributo della cittadinanza nelle scelte strategiche previste, ma soprattutto condividere gli obiettivi per il futuro del territorio.

Per questo il contenuto principale degli incontri si è sviluppato in particolare sugli obiettivi che il Piano intende attivare.

In fase preliminare di adozione del PUC sono stati effettuati in un percorso itinerante sul territorio, al fine di coinvolgere tutti gli abitanti delle frazioni e del capoluogo, i seguenti incontri:

- primo incontro : Santa Maria – Godano – Merzò – Calabria – Oradoro - Scogna
- secondo incontro : Chiusola – Orneto
- terzo incontro : Airola Antessio Pignona
- quarto incontro : Groppo Rio
- quinto incontro : Cornice Mangia
- sesto incontro : Sesta Godano – Bergassana

A seguito della adozione del PUC ai sensi dell'art. 38 comma 4 lett. b) della LR 36/97, sono state indette dal Comune e si sono regolarmente svolte n. 3 udienze pubbliche in data 9 luglio 2021, finalizzate alla divulgazione del PUC.

Tutti gli incontri sono stati svolti mediante una fase di spiegazione dei contenuti del Piano Urbanistico sottolineando gli elementi conoscitivi della situazione del territorio, in riferimento agli aspetti socio economici e ambientali, e conseguentemente individuando le linee programmatiche che il piano propone in conseguenza alle valutazioni effettuate.

A questo è seguita la fase di “ascolto” della cittadinanza, dalla quale dobbiamo sottolineare che non sono emersi particolari punti fermi propositivi.

### **Alternative:**

Le indagini ambientali effettuate con il Rapporto Ambientale conducono ad un quadro generale del territorio di Sesta Godano privo di particolari problematiche.

Questo quadro generale viene sostenuto dalle scelte programmatiche e normative del Piano, come peraltro rilevato nella valutazioni di coerenza finalizzate agli obiettivi di sostenibilità del Piano Urbanistico in relazione ai principali elementi ambientali.

Le scelte operate dal Piano in attuazione degli obiettivi di sviluppo, appaiono generalmente coerenti e sostenibili rispetto al quadro ambientale rilevato, anche in riferimento allo sviluppo urbano previsto e prevalentemente individuato nel comune capoluogo.

In riferimento allo sviluppo residenziale del capoluogo il piano interviene confermando le aree di espansione residenziale non attuata già individuate dal PRG ridefinendone il quadro normativo al fine di una crescita ordinata del nuovo tessuto edilizio, per consentire uno sviluppo organico e integrato nel tessuto urbano esistente.

L'individuazione delle aree di futura espansione urbana sono localizzate sulla nuova viabilità che attuando il raddoppio dell'asse di Via Roma, che sarà a senso unico, e consentirà di creare nuove

condizioni favorevoli alla eseguibilità di un programma che può ritenersi valido e coerente con criteri di sostenibilità ambientale e di contenimento dello sfruttamento della risorsa territorio.

Analogamente, a seguito della domanda imprenditoriale locale, la quale richiede la disponibilità di nuove aree produttive commisurate spazialmente alle proprie esigenze logistiche, localizzabili in aree ad elevata visibilità, preferibilmente lungo la direttrice stradale principale ed urbanizzabili con l'impiego di risorse contenute il piano, si è posto l'obiettivo di individuare un'area di espansione adeguata, individuandola sulla strada provinciale in adiacenza alle attuali aree produttive, definendone mediante un Distretto di Trasformazione precise regole urbanistiche ed ambientali che prevedono tra l'altro interventi mirati alla salvaguardia dei caratteri ambientali ed architettonici esistenti al contorno.

Per quanto riguarda l'intero territorio la pianificazione individua strategie di intervento per il consolidamento della residenzialità nelle aree collinari e nei borghi storici, attraverso il recupero del patrimonio storico, quale garanzia per un presidio diffuso del paesaggio inteso come valore imprescindibile, attraverso la crescita della redditività che in questi territori ha come leva principale la sua vocazione naturalistica ed ambientale, Lo sfruttamento delle risorse agricole ed il mantenimento dell'immagine storica dei borghi e valorizzazione del patrimonio storico.

### **Integrazione delle considerazioni ambientali**

#### *Acqua e aria*

I dati relativi alla qualità dell'aria e delle acque rilevano un quadro complessivo assolutamente soddisfacente, privo in generale di criticità.

Non appare pertanto necessario porre in atto particolari azioni in riferimento a questi fattori, fermo restando che è comunque sempre necessario un corretto monitoraggio dei dati al fine di rilevare eventuali future criticità.

In relazione al sistema di approvvigionamento idrico si rileva una soddisfacente risposta delle attuali dotazioni sul territorio sia in riferimento alla quantità di acqua erogata, sia in riferimento alla diffusione sul territorio delle strutture.

Questo elemento pertanto non presenta aspetti problematici anche in relazione all'programmata incremento residenziale previsto dal piano.

#### *Aspetti geologici – idrogeologici*

Aspetto di particolare rilevanza è stato posto in relazione al quadro di pericolosità geomorfologica del vigente PdB del Fiume Magra e del Torrente Parmignola, in cui ricade il territorio comunale.

Sono presenti in modo diffuso nel territorio comunale aree riconducibili sia a movimenti franosi quiescenti o inattivi o di attività non definita, nonché aree classificate in pericolosità geomorfologica elevata.

La risposta del piano in relazione agli obiettivi di tutela connessi alla presenza di problematiche idrogeologiche si è attuata escludendo a livello di pianificazione la nuova edificazione nei territori interessati.

Per quanto riguarda le aree con problematiche di risposta sismica locale sono presenti aree di attenzione per instabilità di versante coincidenti con le aree in frana, mentre non sono presenti aree di attenzione per liquefazione ne faglie riconosciute come attive e capaci.

In merito alle previsioni legate alla nuova residenza nelle aree di nuova edificazione e ricomposizione si evidenzia come le stesse siano localizzate in una unica fascia ben definita del territorio adiacente al centro edificato di Sesta per i quali sono stati rilevati problemi di carattere geologico.

Sia per quanto riguarda la pericolosità idraulica che quella geo-morfologica non sono state individuate problematiche in essere per quanto riguarda i due distretti di trasformazione in prossimità del canale

Labora che di quello situato in zona Sud del paese, in prossimità dell'alveo del Torrente Gottero ma esterno alle aree di rischio.

Differente è invece la situazione per quanto riguarda l'area di ricomposizione turistica ricettiva dell'ex-centro Turistico Fulli, che ricade in area sottoposta al rischio idro-geologico.

In particolare, quasi la metà della superficie dell'insediamento ricade all'interno dell'area a pericolosità idraulica molto elevata-elevata (aree inondabili per  $T_r = 30$  anni) pur non coinvolgendo direttamente i volumi esistenti destinati alla permanenza continua delle persone è conseguente che ogni intervento dovrà tenere conto del vincolo esistente potendo comune optare per la strada della riallocazione o adeguamento dei volumi non conformi oppure sulla predisposizione di studi idraulici particolareggiati ed interventi di messa in sicurezza dell'alveo tali da mantenere e rendere compatibile lo status-quo.

La fattibilità delle previsioni del PUC su queste aree risulta pertanto condizionata alle risultanze di successivi specifici approfondimenti locali in dettaglio in sede attuativa/progettuale”.

Un discorso a parte meritano gli insediamenti localizzati in aree di emergenza idro-geologica, che determinano una ricaduta restrittiva sul livello di intervento edilizio degli insediamenti, ad esempio Mangia dove l'alluvione del 25.10.2011 ha reso drammatica una fragilità idrogeologica già elevata. Tutta la fascia collinare ed il corso d'acqua che sovrasta il paese sono stati oggetto di studi approfonditi e sono monitorati costantemente.

Si tratta di un'area che la nuova delimitazione ha inserito quale area a pericolosità geomorfologica molto elevata (Pg4) con più frane attive, alla quale si sovrappone la criticità di carattere idraulico, che pongono in essere una normativa specifica di limitazione di ogni aumento del peso insediativo e quindi della tipologia dell'intervento edilizio sino al restauro e risanamento conservativo di quello che già esiste.

#### *Biodiversità e aree protette*

L'elevato valore naturalistico e ambientale del territorio del Comune di Sesta Godano ben si comprende dalla presenza delle aree protette che interessano buona parte del territorio: il fiume Vara che chiude il confine sud ovest del Comune, il torrente Mangia, il monte Gottero ed il monte di Antessio.

Queste aree sono interessate dalla presenza all'interno di Rete Natura 2000 dei Siti di Importanza Comunitaria costituiti nel 2006, con una estensione complessiva di circa 4200 ha.

Le ZSC come noto rappresentano un sistema di aree protette finalizzato a preservare la biodiversità; ma all'interno del sistema Rete Natura 2000 è individuato un sistema più esteso di habitat naturali di biodiversità ed i corridoi ecologici che come si rileva dalle cartografie interessano la prevalenza del territorio.

Le misure normative di conservazione delle ZSC e dei Parchi, consentono di innescare il meccanismo di verifica di coerenza tra queste aree ed il sistema di pianificazione dei PUC che, in virtù dei loro molteplici aspetti urbanistici possono comportare una difficile valutazione di compatibilità con il sistema ambientale.

All'interno di questo quadro generale di elevato valore ambientale acquista rilevanza la presenza dei percorsi escursionistici che, come indicato nella cartografia della Rete escursionistica della Liguria, oltre alla dorsale principale dell'Alta via dei Monti Liguri indica allo stato attuale i percorsi principali che da questa dorsale si collegano con le frazioni di Chiusola e Groppo.

Nel programma di sviluppo del piano, che mira alla valorizzazione del sistema ambientale non si rilevano interferenze significative con la rete ecologica presente sul territorio, ad eccezione di parziali e modeste intersezioni nelle aree produttive di Sesta, comunque interessate da una specifica normativa in riferimento alla loro salvaguardia e mantenimento.

In generale sono state effettuate le valutazioni di coerenza con le ZSC e con le aree del Parco.

Unica realtà già insediata in area protetta esistente è l'area turistico ricettiva in località Nasceto, attuata mediante uno SUA, già attuata previa Valutazione di incidenza.

In generale le aree interessate dalla presenza della rete ecologica e delle aree protette non interferiscono da interventi programmati del PUC, ad eccezione di modeste porzioni di territorio

riguardanti gli ambiti produttivi di Sesta – ambito RQ PU1 e dell'ambito di completamento turistico ricettivo della zona dei Fulli , dove comunque la normativa interviene mediante regole di rispetto dei corridoi ecologici e di salvaguardia.

#### *Inquinamento acustico ed elettromagnetico*

##### Piano di zonizzazione acustica

Il Comune di Sesta Godano si è dotato del Piano di zonizzazione acustica che suddivide l'intero territorio in 105.

Il territorio comunale non presenta aspetti particolari per quanto attiene la densità della popolazione e si caratterizza per la limitata presenza di insediamenti industriali e l'assenza di centri commerciali di qualche rilevanza. Sono presenti alcune zone artigianali, mentre è preponderante l'area agricola.

Anche in relazione al traffico veicolare è assente la presenza di traffico intenso o pesante, sull'intero territorio, compreso anche la principale arteria stradale rappresentata dalla strada provinciale SS 566.

In questo quadro generale l'inquinamento acustico non rappresenta un elemento di criticità per il Comune di Sesta Godano, e non si riscontrano criticità significative in corrispondenza dei ricettori sensibili presenti sul territorio comunale

##### Inquinamento elettromagnetico

In particolare sul territorio sono presenti due linee di elettrodotti ad alta tensione rispettivamente a 380 Kv e 132 Kv di tensione, che attraversano il territorio uno dei quali interessa la zona sud del comune capoluogo.

In tali ambiti è pertanto necessaria la valutazione della distanza di prima approssimazione (DPA) che definisce la fascia di rispetto lungo le sezioni della linea elettrica caratterizzati da un'induzione magnetica di intensità maggiore o uguale all'obiettivo di qualità (3  $\mu$ T) e, come prescritto dall'articolo 4, c. 1 lettera h) della Legge Quadro n. 36 del 22 febbraio 2001, all'interno delle quale non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale, scolastico, sanitario e ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore.

Per uno di questi elettrodotti che interessa la zona sud del comune capoluogo ed attraversa aree a destinazione produttiva-artigianale e servizi pubblici (in particolare il Distretto di Trasformazione e l'Ambito in località Fulli), è stata calcolata la DPA che risulta essere di 43 mt. su ciascun lato dell'infrastruttura.

#### *Rifiuti*

Dal 2015 è stato introdotto nel Comune il sistema di raccolta differenziata di tipo "porta a porta", ovvero un di prelievo domiciliare dei rifiuti preventivamente differenziati dai cittadini.

La risposta della cittadinanza a questo tipo di sistema appare positiva.

Secondo i dati raccolti dal Comune nell'anno 2016 è stato raggiunto l'obiettivo della percentuale di raccolta differenziata 64,1% del complessivo volume dei rifiuti.

La differenziata ha riguardato nel complesso Kg 281.997 rispetto ad un totale di kg. 439.940.

In dettaglio si riportano i dati relativi al 2016 suddivisi per tipologia di rifiuto.

I dati appaiono decisamente positivi se rapportati con i dati degli anni precedenti.

La banca dati contiene le informazioni sui rifiuti urbani relativi alla produzione e alla raccolta differenziata ed è costituita dalle schede di censimento che annualmente ciascun Comune compila accedendo all'applicativo dedicato.

## **Adeguamento agli esiti della valutazione ambientale:**

A seguito degli esiti delle istruttorie effettuate dalle Strutture Regionali competenti, illustrati nel Parere motivato n. 234 del 18.2.2021 del Settore Pianificazione Territoriale e VAS e nella Relazione tecnica del Settore Urbanistica n. 235 del 18.2.2021, si è proceduto agli adeguamenti richiesti.

### **PTCP**

1) *In riferimento alle proposte di variante al PTCP sono state avanzate le seguenti richieste di modifica:*

*non accoglibili le seguenti proposte di varianti al PTCP:*

- 1 IS-MA ID-MO -A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi RQ-TU-RA*
- 2 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Conservazione CE-TPBN*
- 3 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU*
- 4 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU*
- 5 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito Servizi Pubblici*
- 6 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU*
- 7 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti urbani eterogenei RQ-TUE*
- 10 NI-CO NI-MA Nucleo frazionale di AIROLA inferiore*

### **Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

Stralciata variante PTCP –

- 1 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Riqualificazione di tessuti produttivi RQ-TU-RA*
- 2 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Conservazione CE-TPBN*
- 3 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU*
- 4 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU*
- 5 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito Servizi Pubblici*
- 6 IS-MA ID-MO-A Capoluogo-riperimetrazione Ambito di Completamento CO-TU*

Modifiche apportate :

- Vedi - Tav. 8 \_”variante PTCP”
- Vedi - Relazione Variante PTCP
- Vedi - Rapporto Ambientale
- Vedi - schede normative d’ambito relative agli ambiti interessati - riferimento quadro 3)

2) *In riferimento alle proposte di variante al PTCP sono state avanzate le seguenti richieste di modifica:*

*accoglibile la seguente proposta di variante al PTCP nei termini indicati:*

- 8 IS-MA IS-TR-ID Capoluogo-riperimetrazione congruente al Distretto di Trasformazione*

### **Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

Modificata variante n.8 :

- rimodulata la perimetrazione della variante in rapporto alla perimetrazione del DTR
- modificata l'indicazione di variazione del PTCP da regime IS-MA a IS-TR-ID

Modifiche apportate :

- Vedi - Tav. 8 \_"variante PTCP"
- Vedi - Relazione Variante PTCP
- Vedi - Rapporto Ambientale
- Vedi - scheda normativa d'ambito n.32 - riferimento quadro 2)

## **IDROGEOLOGIA**

3) Sono state richieste le seguenti modifiche:

*riportare sulle cartografie geologiche "Tav.5 -Carta della Suscettività d'Uso del Territorio" e "Tav.7 -Carta dei Vincoli", nonché sulla "Tav.6 -Carta della Sovrapposizione del PUC con la Pianificazione di Bacino", la mappatura delle "aree a criticità idraulica non studiate", della "Fascia di Riassetto Fluviale" e delle relative "aree di approfondimento" individuate dalle cartografie del Piano di Bacino, inserendo tali areali rispettivamente in "classe 5i" e "classe 5ifr" ed apponendovi la relativa disciplina d'uso del territorio che dovrà essere richiamata anche nell'elaborato "NG - Normativa Geologica" del PUC*

**Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

Le indicazioni richieste sono state riportate:

- nelle tav. 5a- 5b Carta della Suscettività d'Uso del Territorio
- nelle tav. 7a-7b vincoli
- relativi richiami nella NG
- nella tav, 6a-6b Carta della Sovrapposizione del PUC con la Pianificazione di Bacino

## **BIODIVERSITA'**

4) Sono state richieste le seguenti modifiche:

*inserire nelle NdA del PUC (al Titolo I -disposizioni generali) apposito articolo n.15 bis che rimandi all'obbligo di predisporre lo Studio di Incidenza di cui alla DGR 30/2013 per i singoli progetti che possano interessare lo sfruttamento agricolo e forestale del territorio connesso allo sviluppo degli aspetti turistico-ricreativi nelle ZSC e nelle aree limitrofe;*

**Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

E' stato inserito l'Art. 15bis contenente la seguente norma:

*"In tutti i territori ricadenti all'interno delle zona ZSC e nelle aree limitrofe per ogni singolo progetto ed intervento è obbligo la predisposizione dello studio di incidenza come previsto dal DGR 30/2013."*

Modifiche apportate :

- Vedi - NdA art. 15 bis

## **STRUTTURA DEL PIANO**

Sono state richieste le seguenti modifiche:

*5) integrare la scheda normativa dell'Ambito RQ-TPA -quadro 7.(disciplina degli interventi edilizi....) comma "prescrizioni generali"- con la seguente dicitura: "nelle località Case Vizzà, C.Pian dell'isola, Case Sciarpatò, Pian di Sorina e Piano Craviola, limitrofe all'alveo del Vara e all'interno della ZSC, è vietata la realizzazione di nuovi manufatti e la rimozione della vegetazione perifluviale, oltre a quanto disciplinato dalla DGR 1716/2012 e dalle Misure di Conservazione del sito".*

**Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

Vedi scheda 33 - RQ-TPA quadro 7 comma "prescrizioni generali"

6) stralciare l'Ambito SSI in località Cà di Vara e ricondurre l'area nell'Ambito urbanistico CE-TPBN.

**Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

L'Ambito indicato in loc. Cà di Vara è stato ricondotto nell'Ambito CE-TPBN

Conseguentemente sono state apportate le relative modifiche cartografiche nella Tav. 1a\_ "Struttura del PUC" ed in tutte le altre tavole riferite alla struttura del PUC.

7) *integrare la scheda normativa degli Ambiti RQ-PU-2 e RQ-PU-3 –quadro 7.(disciplina degli interventi edilizi...) comma "prescrizioni generali"- con la seguente dicitura: "le previsioni a carattere edificatorio devono essere localizzate al di fuori delle aree inondabili ivi comprese le sistemazioni delle aree esterne".*

**Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:**

Modifica recepita

Si rileva che nel caso specifico le zone che possono essere interessate da aree inondabili interessano anche l'ambito RQ-PU-1 .

Pertanto la dicitura indicata nelle osservazioni oltre che negli ambiti indicati (RQ-PU2 e RQ- PU3) è stata inserita anche nella scheda d'ambito RQ –PU 1.

Si evidenzia inoltre che le schede sopra indicate: 06 – RQ-PU1 - 07- RQ-PU 2 e 08-RQ-PU3 sono state rinominate rispettivamente: 06- QR – TPD1 - 07-RQ-TPD-2 e RQ-TPRA ( vedi anche punto seguente

**PIANO DI MONITORAGGIO**

8) Sono state richieste le seguenti modifiche:

*integrazione della tabella con indicatori appropriati a valutare l'evoluzione delle criticità idrogeologiche del territorio (interventi di messa in sicurezza dei versanti e variazione del quadro dei dissesti nel tempo, riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico di popolazione/attività/servizi, interventi di miglioramento della capacità di assorbimento del suolo etc*

Le modifiche richieste sono state integralmente recepite con le seguenti azioni:

Modifica recepita

Nel Piano di Monitoraggio è stato inserito un ulteriore indicatore relativo al rischio idrogeologico.

Vedi : Rapporto Ambientale - Sistema di Monitoraggio pag. 65

**ADEGUAMENTI REDAZIONALI DEL PIANO**

cartografia geologica

*- correggere alcuni evidenti errori materiali di inversione posizionamento delle "nicchie di distacco orli di scarpata morfologica" dei corpi di frana riportati nelle diverse cartografie.*

**Le modifiche richieste sono state integralmente recepite**

Sono inoltre state avanzate le seguenti raccomandazioni:

a. *si richiama la necessità di considerare la presenza delle numerose "Zone di Attenzione per Instabilità di Versante –Zafr" nelle valutazioni in sede attuativo/progettuale.*

Azioni: Le zone indicate saranno oggetto in fase propedeutica alla progettazione in riferimento alla indicazione della cartografia geologico – tecnica ed alle relative Norme.

b. *si richiama la necessità di valutare puntualmente in sede attuativa il rispetto tra le nuove previsioni edificatorie e le fasce di rispetto dai corsi d'acqua significativi non indagati idraulicamente, di cui all'art.21 delle NdA del PdB, nonché la sussistenza di eventuali contrasti con le fasce di inedificabilità assoluta da tutti i corsi d'acqua, di cui all'art.4 del Regolamento regionale n.3/2011, come peraltro richiamato anche nelle NdA geologiche del PUC*

Azioni: Le verifiche sulle fasce di rispetto e di edificabilità sono richiamate, oltre che nella Nda geologiche anche nell'art. 14 comma 4 delle NG del PUC peraltro ulteriormente integrate in questa fase.